

## DOCUMENTO PROGETTUALE

### Progetto di gestione e innovazione del *“Laboratorio di Educazione all’Immagine”*

#### 1. Premessa

Il *Laboratorio di Educazione all’Immagine (LaVoratorio)* fu inaugurato nel 1986 con sede in via del Prete a Cattolica.

Da più di 30 anni il centro realizza progetti formativi e sperimentazioni didattiche legate al mondo dell’arte rivolgendosi principalmente a tutte le scuole del comune di Cattolica, ma anche a comuni limitrofi attraverso reti progettuali specifiche.

L’amministrazione comunale di Cattolica ha ravvisato nel progetto del Centro-Laboratorio un’opportunità pedagogica innovativa ed un valore culturale per tutta la città e, dalla sua fondazione, l’assessorato alla Pubblica Istruzione ne ha curato e tutelato la gestione.

L’attenzione alla sua storia giustifica l’interesse verso il mondo dell’arte per l’Educazione. Nel dicembre 1983 l’assessore Oscar Micucci in un piano di razionalizzazione dei servizi culturali e scolastici, presentava una prima delibera per un programma di sperimentazione didattica con introduzione sistemica “della metodologia dei laboratori” per le istituzioni educative comunali. L’avvio del progetto venne affidato a Bruno Munari noto designer, studioso d’arte e di didattica artistica. Egli condusse corsi di formazione per le insegnanti, affiancato dalle sue collaboratrici: Marielle Muhaim docente-grafica e Ivana Anconelli maestra-ceramista presso il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza.

Il metodo ideato da Bruno Munari fu alla base per la costituzione del Centro Laboratorio di Educazione all’Immagine di Cattolica ed è tuttora ispirazione per lo studio e la progettazione di interventi legati alla didattica dell’arte.

“Educare all’arte” è uno tra i principali obiettivi del centro e ed è allo stesso tempo un modo di pensare all’arte come un veicolo di ricerca e sperimentazione dei molteplici linguaggi espressivi dell’uomo.

Laboratori per le scuole per le bambine, i bambini, gli insegnanti gli educatori, per la città per adulti , laboratori per educare alla sensorialità allenando gli occhi a vedere, le orecchie a sentire, le mani a toccare, sensibilizzando sempre più la propria capacità creativa e sviluppando sempre nuove modalità di metterla in relazione con il mondo esteriore.

#### 2. Quadro normativo di riferimento

##### 2.1 Co-progettazione

- Art. 118, quarto comma *Costituzione Italiana*;
- Art. 119 D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- Legge n. 241/1990;
- Legge n. 328/2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 *“Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017”*;
- Legge Regionale n. 2/2003.

##### 2.2 Leggi contesti scolastici

- La Legge 6 dicembre 1971, n° 1044 *“Piano quinquennale per l’istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato” “servizio sociale di interesse pubblico”* (Art. 1).Legge Nazionale n.1044;
- La Legge 18 marzo 1968, n. 444 - *Ordinamento della scuola materna statale*;
- La Legge 5 febbraio 1992, n° 104: *“Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*;
- Legge 10 marzo 2000, n. 62 - *Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione*;
- Legge Regionale 12 – 2003 *“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- La Legge 107/2015, *“riforma della Buona Scuola”*;

- Il "sistema integrato 0-6 anni" (legge 107/2015, art. 181, comma e);
- La Legge 13 luglio 2015, n. 107 - *il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023* adottato ai sensi dei Decreti 22 ottobre e 30 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- Legge Regionale 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia";
- "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" Decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43.

### 3. Analisi del contesto

3.1 Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022 in provincia di Rimini per classi di età da 0 a 14 anni

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	1.068	981	<b>2.049</b>	168	141	309	15,1%
1	1.127	1.065	<b>2.192</b>	192	157	349	15,9%
2	1.193	1.092	<b>2.285</b>	198	195	393	17,2%
3	1.290	1.130	<b>2.420</b>	198	196	394	16,3%
4	1.326	1.221	<b>2.547</b>	201	202	403	15,8%
5	1.328	1.330	<b>2.658</b>	203	204	407	15,3%
6	1.450	1.436	<b>2.886</b>	214	198	412	14,3%
7	1.554	1.404	<b>2.958</b>	232	185	417	14,1%
8	1.592	1.420	<b>3.012</b>	212	189	401	13,3%
9	1.605	1.473	<b>3.078</b>	203	195	398	12,9%
10	1.571	1.542	<b>3.113</b>	196	193	389	12,5%
11	1.690	1.673	<b>3.363</b>	187	180	367	10,9%
12	1.669	1.638	<b>3.307</b>	182	180	362	10,9%
13	1.729	1.680	<b>3.409</b>	194	178	372	10,9%
14	1.737	1.635	<b>3.372</b>	149	146	295	8,7%

3.2 Scuole nel comune di Cattolica

Nido dell'Infanzia	Scuole dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
Nido dell'infanzia Celestina Re n.4 sezioni	Statale Centro (IC Cattolica) Via Corridoni 9 47841 Cattolica RN n.3 sezioni	Statale Repubblica (IC Cattolica) Via Resistenza 9 47841 Cattolica RN n.13 classi	E. Filippini (IC Cattolica) Via del Partigiano 10 47841 Cattolica RN n.19 classi
Spazio Accoglienza n.1 sezione	Statale Giovanni XXIII (IC Cattolica) Via Irma Bandiera 21 47841 Cattolica RN n.4 sezioni	Statale Carpignola (IC Cattolica) Via Primule 5 47841 Cattolica RN n.11 classi	
	Paritaria Ventena Via Carpignola 28 47841 Cattolica RN	Statale Torconca (IC Cattolica) Via da Verazzano	

	n.3 sezioni	47842 San Giovanni in Marignano RN	n.7 classi
	Paritaria Torconca Via Torconca 48 47841 Cattolica RN	Paritaria Maestre Pie dell'Addolorata Via C.Cattaneo 34 47841 Cattolica RN	n.5 classi
	Paritaria Casa dei Bimbi Via Carlo Cattaneo 34 47841 Cattolica RN		
	n.3 sezioni		
	n.1 sezione primavera		

### 3.3 Contenitori Culturali e Ricreativi

Centro Culturale Polivalente	Biblioteca Comunale P.zza della Repubblica, 31, 47841 Cattolica RN patrimonio di oltre 100000 volumi Teatro della Regina P.za della Repubblica, 28, 47841 Cattolica RN Capienza 5.000 posti
Cinema Teatro Snaporaz Piazza Mercato, 15, 47841 Cattolica RN	Monosala con 149 posti
Museo della Regina Via Giovanni Pascoli, 23, 47841 Cattolica RN	Spazio espositivo su 2 piani con reperti a partire dall'età del bronzo e copie d'imbarcazioni di varie epoche.
Centro per le Famiglie distrettuale P.za della Repubblica, 16, 47841 Cattolica RN	E' un servizio rivolto a famiglie con figli da 0 a 18 anni, che si propone di sostenere i genitori di fronte ai piccoli e grandi problemi della vita familiare. Il Centro per le Famiglie ha valenza distrettuale e rientra tra gli obiettivi della pianificazione sociale del Distretto Socio Sanitario di Riccione.
Centro Giovani Via del Prete, 119, 47841 Cattolica RN	Spazio libero e gratuito di aggregazione giovanile rivolto a ragazzi/ e tra i 12 ed i 25 anni. Gestito dall'Associazione "Sergio Zavatta" ONLUS di Rimini, è situato a Cattolica in via Del Prete, 119.
Acquario di Cattolica Piazzale delle Nazioni, 1A, 47841 Cattolica RN	L'Acquario di Cattolica è gestito da Costa Edutainment SpA, leader in Italia nella gestione di strutture pubbliche e private dedicate ad attività ricreative, culturali, didattiche, di studio e di ricerca scientifica.

### 3.4 Centri socio-occupazionali e socio-ricreativi

Associazione ONLUS IL Pellicano con sede a Cattolica	L'associazione nasce nel 1988 e opera localmente nel settore socio-assistenziale in collaborazione con i Servi Sociali del comune di Cattolica. Accoglie e segue giovani e adulti offrendo loro un luogo di incontro e l'organizzazione di numerose attività per stare insieme
Centro socio occupazionale "I	Sono strutture socio-sanitarie a carattere diurno, a minore

Delfini” di Cattolica, gestito da Coop134	intensità assistenziale rispetto ai centri socio-riabilitativi diurni. Si tratta di “laboratori protetti” destinati a persone con disabilità “medio – gravi”, che pur non potendo svolgere un lavoro in ambiente non assistito, hanno comunque sufficienti livelli di autonomia per svolgere attività occupazionali di diversa natura, in un ambiente adatto e con l’aiuto di operatori (ad es. giardinaggio e manutenzione del verde, ceramica, falegnameria...).
CA' SANTINO Cooperativa Sociale con sede a Montefiore Conca.	“Mission” della Cooperativa è operare una presa in carico della persona disabile attraverso percorsi individualizzati all’interno di una “filiera educativa e formativa”, finalizzata all’integrazione sociale e lavorativa, stimolando la partecipazione ed il sostegno degli utenti e delle loro famiglie, anche attraverso una stretta integrazione con la realtà sociale e territoriale.

### 3.5 Comuni limitrofi

<b>Comuni confinanti</b> (o di prima corona)	<i>distanza</i>	<i>popolazione</i>	<i>Contenitori culturali-socio ricreativi-aspetti rilevanti</i>	<i>Collaborazioni e progetti in rete</i>
Gabicce Mare (PU)	1,8 km	5.651	Parco Naturale del San Bartolo Costituito nel 1994, comprende un territorio la cui superficie occupa circa 1600 ettari nella provincia di Pesaro Urbino, estendendosi lungo l'area dei Comuni di Pesaro e Gabicce Mare.	
Gradara (PU)	3,4 km	4.922	Gradara Capitale del Medioevo con La Rocca di Gradara e il suo Borgo Fortificato- Borgo più bello d’Italia - Museo Storico- Palazzo Rubini Vesin adibito a mostre con percorsi didattici	
San Giovanni in Marignano	3,9 km	9.463	Il granaio dei Malatesta – Borgo più bello d’Italia- Palazzo Corbucci: mostra della cultura contadina- Mostra Entomologica Permanente- Teatro A. Massari, stagione teatrale e musicale	Progetti di qualificazione scolastica 0-6
Misano Adriatico	4,3 km	13.629	Biblioteca Comunale - Arcipelago ragazzi A.P.S. con finalità civiche, solidaritiche e utilità sociale.	

<b>Comuni di seconda corona</b> (confinanti con la prima corona)	<i>distanza</i>	<i>popolazione</i>	<i>Contenitori culturali-socio ricreativi-aspetti rilevanti</i>	<i>Collaborazioni e progetti in rete</i>
Tavullia (PU)	6,8 km	7.953		
Morciano di Romagna	8,5 km	7.123		Progetti di qualificazione scolastica 0-6
Riccione	9,1 km	34.659	Castello Agolanti - contenitore culturale - Museo del Territorio "Luigi Ghirotti" – Galleria d’Arte contemporanea Villa Franceschi	

San Clemente	9,4 km	5.624		
Saludecio	10,8 km	3.018		Progetti di qualificazione scolastica 0-6 Progetto sulla Memoria
Coriano	11,0 km	10.474		
<b>PESARO</b>	13,6 km	96.238		
Mondaino	12,4 Km	1.318		Progetti di qualificazione scolastica 0-6 Progetto sulla Memoria

#### 4. Destinatari del progetto

Scuole di vario ordine grado del comune di Cattolica fascia di età 0-14 anni. Famiglie residenti nel territorio comunale. Scuole di vario ordine grado dei comuni limitrofi in relazioni a progetti in rete fascia di età 0-14 anni. Famiglie residenti nel territorio della Valconca in relazione a progetti in rete.

#### 5. Finalità del progetto e attività previste

La proposta progettuale inerente il Laboratorio di Educazione all'Immagine, servizio a titolarità pubblica, dovrà perseguire la finalità di implementare e innovare gli interventi in tema di progettazione di attività collegate al mondo dell'arte, alla creatività e all'espressione favorendo l'attività di ricerca come strumento per raggiungere obiettivi prefissati.

Obiettivi specifici del Laboratorio di educazione all'immagine:

- a) promuovere "un'educazione all'Arte" attraverso la ricerca e la sperimentazione del processo comunicativo ed espressivo che il linguaggio artistico offre.
- b) l'idea di "Laboratorio" come luogo "d'Incontro all'Arte", territorio dove non esistono confini, dove è consentito esplorare e interagire, ma anche luogo delle possibilità dove i codici comunicativi sono accessibili a tutti.
- c) promuovere una cultura dell'Arte attraverso una progettualità che fonda le sue basi nella continuità educativa che trova scopo in proposte di percorsi laboratoriali per le scuole e formazione per insegnanti, educatori.
- d) promuovere attraverso le azione del Laboratorio il pensiero divergente e creativo per contrastare la povertà educativa (su alcune fasce in particolare) creando una rete territoriale (supervisione del piano di zona).
- e) ricostruire e recuperare il legame di Bruno Munari-"*qui Munari è passato*"- e il comune di Cattolica. Il progetto del Laboratorio vanta la formazione originaria unica in Italia, con il noto designer, studioso d'arte e di didattica artistica.

#### Linea di intervento 1 – **“Area attività laboratoriali rivolte a bambine e bambini – fascia 0/6 e fascia 6/14”**

Obiettivo principale nella progettazione di attività laboratoriali rivolte alle scuole è adottare una metodologia di lavoro costruita su un'idea di sperimentazione diretta e attiva dei linguaggi artistici privilegiando un approccio ludico. Assicurare una programmazione annuale calibrata sulle diverse fasce di età. Garantire l'organizzazione gestionale delle attività e i rapporti con le scuole.

## Linea di intervento 2 – “Area Formazione e aggiornamento insegnanti ed educatori”

Garantire annualmente percorsi formativi teorico/pratici con l'obiettivo di dare coraggio e idee alle insegnanti attraverso strumenti e opportunità arricchenti, applicabili ad un uso interdisciplinare. Orientare verso una visione poetica del mondo superando resistenze e stereotipi circa l'Arte.

## Linea di intervento 3 – “Area Progettuale sui temi della Memoria ”

Sviluppo di progettazioni innovative che utilizzino i linguaggi “artistici” quali strumenti e mezzi per mantenere vive in ambito didattico la conoscenza, l'educazione e l'assimilazione delle tematiche sulla Memoria e la celebrazione di quest'ultima, affinché le giovani generazioni possano farne tesoro per la propria crescita e per la propria formazione.

## Linea di intervento 4 – “Lavoro di rete e programmazione orizzontale”

Promozione di risorse comunitarie e di rete al fine di coinvolgere le famiglie nell'ambito scolastico fornendo più luoghi interessanti d'incontro per vivere assieme esperienze culturali di qualità.

## **6. Governance di progetto e struttura organizzativa**

1. Al fine di garantire il governo condiviso e la co-gestione delle azioni ed interventi progettuali previsti, tenuto conto dell'articolazione complessa del servizio, della natura sperimentale degli interventi e dell'esigenza di integrazione con altri servizi e interventi del territorio, si rende necessaria la costituzione di un “Tavolo di Coordinamento” del progetto di servizio.

2. Il tavolo è composto da un rappresentante dell'EAP e un rappresentante dell'AP. Sono compiti del tavolo la pianificazione e supervisione generale delle azioni progettuali, il monitoraggio e la valutazione delle attività previste. Il tavolo svolge inoltre una azione di impulso nei confronti dell'AP, formulando proposte di iniziative e soluzioni volte a supportare l'AP nelle scelte strategiche riferite agli ambiti di intervento oggetto della presente co-progettazione.

3. Per quanto concerne la struttura organizzativa del servizio si prevede inoltre la costituzione di un “Gruppo di interfaccia operativa” che agevoli la gestione ordinata delle attività di rispettiva competenza, soprattutto laddove le esigenze di raccordo siano implicite nella natura stessa delle attività da porre in essere. Il gruppo di interfaccia operativa è costituito da:

- un referente dell'AP che gestirà i rapporti e i contatti con l'EAP assicurando il necessario raccordo e monitoraggio delle fasi operative del progetto di servizio;
- un referente dell'EAP che assicurerà la responsabilità del coordinamento dell'insieme di attività oggetto del progetto di servizio fungendo, altresì, da interlocutore unico nei confronti dell'AP.

4. Qualora il referente dell'EAP o il referente dell'AP abbandonino per esigenze non temporanee il ruolo assegnato nell'ambito del presente progetto di servizio, l'EAP e l'AP sono obbligati a nominare immediatamente un sostituto. Non deve esservi soluzione di continuità nella fase di sostituzione del referente.

5. Nell'ottica di un continuo dialogo e confronto con tra AP e EAP, si definiscono le seguenti modalità operative:

- incontro almeno trimestrale del “Gruppo di interfaccia operativa” finalizzato al monitoraggio dell'andamento delle attività, alla verifica degli interventi effettuati e per i necessari scambi di informazione;
- invio con cadenza almeno trimestrale di report sull'attività svolta.

6. L'EAP dovrà inoltre impegnarsi a garantire la presenza del Coordinatore/Referente ad ulteriori incontri convocati dall'AP che dovessero rendersi utili in considerazione della complessità della casistica, anche al fine di condividere soluzioni e prassi operative ritenute maggiormente idonee per la buona esecuzione del servizio complessivamente reso dall'EAP.

## **7. Durata**

Gli interventi e le attività oggetto della co-progettazione avranno una durata di n. 36 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione tra AP e EAP individuato sulla base dell'avviso pubblico di cui alla presente co-progettazione. La prosecuzione delle attività oltre il periodo di conclusione previsto potrà essere eventualmente autorizzata esclusivamente con la finalità di portare a compimento le attività previste in sede di co-progettazione e comunque nei limiti delle risorse finanziarie previste.